



L'iniziativa è promossa da Fondazione Cariplo e da Pro Valtellina con il territorio

Uniti contro le nuove povertà

Fosti: «Intervenire ora per costruire il futuro»

Dell'Acqua: «Fondamentale l'impegno di tutti»

SONDRIO (brc) Uniti per contrastare la povertà che avanza. Fondazione Cariplo lancia una nuova iniziativa puntando sulle fondazioni di comunità e sulle reti dei territori.

Con l'emergenza Covid-19 la povertà è cresciuta sensibilmente, colpendo anche fasce di popolazione che fino a poco tempo fa non ne erano toccate. Molte le tipologie di povertà in aumento negli ultimi mesi: alimentare, energetica, digitale, educativa...

Fondazione Cariplo già da tempo promuove iniziative per cercare di arginare questo problema. In aggiunta al progetto «Qu.Bi» per il contrasto alla povertà di 20mila minori a Milano; all'iniziativa «Doniamo Energia» realizzata in collaborazione con A2A, e al progetto nazionale di contrasto alla povertà educativa realizzato con l'impresa sociale «Con i Bambini» e le altre fondazioni di origine bancaria, oggi Fondazione Cariplo, all'interno dello specifico programma «Contrastare l'aggravio delle povertà» promuove la costituzione di Fondi Erogativi locali specificamente dedicati al tema povertà. Si tratta dei cosiddetti «Fondi povertà» per i quali la fondazione si è impegnata a destinare complessivamente 1,3 milioni di euro, a cui si aggiungono 300mila euro messi a disposizione da Fondazione Peppino Vismara.

Fondamentale è poi l'iniziativa delle fondazioni di comunità e del territorio. Ancor più che in passato, Fondazione Cariplo ritiene infatti fondamentale costruire modalità di intervento che nascano dall'ascolto e dal protagonismo degli attori prossimi al bisogno, per declinare la sfida a seconda delle necessità, delle competenze e delle dinamiche territoriali.

Durante la prima ondata, l'innescò e l'attivazione di fondi locali generò

risorse per oltre 60 milioni di euro utilizzati per le necessità impellenti in quelle settimane. Ora l'emergenza riguarda direttamente persone e famiglie in difficoltà, e Fondazione Cariplo propone alle comunità locali di lavorare nuovamente insieme. Ogni fondazione istituirà un fondo povertà che potrà essere implementato con proprie risorse e con donazioni raccolte dal territorio, coinvolgendo la comunità di riferimento. Queste risorse saranno utilizzate per far fronte a necessità e urgenze del territorio sostenendo reti già esistenti e per attivare collaborazioni con soggetti delle aree di riferimento in modo da affrontare il problema in modo integrato e coordinato, evitando sovrapposizioni. La scommessa è che grazie al pluriennale lavoro delle fondazioni di comunità, e nel nostro caso di Pro Valtellina, sia più facile arrivare ai bisogni concreti, creare sinergie con gli enti locali e sostenere gli interventi più urgenti, che integrino i provvedimenti messi in campo da Stato, Regione e Comuni. Infatti, attraverso i Fondi potranno essere sostenuti progetti presentanti da reti di soggetti non profit che dimostrino di essere complementari rispetto a servizi già esistenti sul territorio, in particolare con quelli promossi dagli enti territoriali.

«In questo periodo la povertà sta crescendo e stanno emergendo molti tipi di povertà: alimentare, digitale, energetica, culturale - spiega Giovanni Fosti, presidente di Fondazione Cariplo - Tutte situazioni in cui le persone sperimentano l'impossibilità di accedere ad aspetti fondamentali per la loro vita. E' un problema che riguarda tutti perché si tratta di un'ingiustizia inaccettabile, che aumenta le distanze tra le persone oggi e le amplifica nel futuro. E perché per crescere come Paese abbiamo bisogno di comunità forti che sappiano prendersi cura dei più fragili. Fondazione Cariplo e le Fondazioni di Comunità hanno avviato una raccolta fondi perché contrastare la povertà è una priorità attorno alla quale dobbiamo unire le forze per

costruire le condizioni del nostro futuro».

Un imput al quale Pro Valtellina ha risposto con la consueta concretezza. E il presidente **Marco Dell'Acqua** aggiunge: «Sentiamo una grande responsabilità in questo momento storico. Stiamo attraversando un periodo difficile in cui occorre più che mai dare sostegno alle persone in difficoltà economica. Pro Valtellina è sempre stata pronta ad aiutare concretamente la nostra comunità. Conosciamo bene le problematiche della gente e del territorio e sappiamo che solo una fitta rete di solidarietà può rispondere alle richieste di aiuto di queste persone. Per questo ringrazio Fondazione AG&B Tirelli e Acsm Agam, già peraltro molto attenta a sostenerci anche nella prima ondata, che hanno subito aderito al fondo e tutti gli altri soggetti che vorranno aiutarci per cercare di dare una mano a chi ne ha più bisogno. Ringrazio anche il sindaco di Sondrio **Marco Scaramellini**, sempre pronto a sostenere le nostre iniziative come ha fatto già nella prima ondata della pandemia quando ci concentrammo sugli ospedali».

Dell'Acqua poi prosegue lanciando un appello: «Per riuscire a raggiungere gli obiettivi è necessario il contributo di tutti. E so che i nostri convalligiani anche questa volta risponderanno con la consueta generosità. Va specificato che questo progetto non è una raccolta fondi finalizzata ad acquistare cibo o altro per chi ha bisogno. E' qualcosa di diverso: serve ad arginare il rischio della povertà sotto tutti gli aspetti. E anche per stimolare il territorio e la comunità ad avere un'attenzione a questo fenomeno creando alleanze locali che portino a convogliare le





risorse in questa direzione».

Per contribuire a questo progetto si può effettuare un versamento sul conto corrente aperto al Credito Valtellinese, Iban IT21L 0521 61101000 0000004950.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Fosti, presidente di Fondazione Cariplo



Marco Dell'Acqua, presidente di Pro Valtellina



Peso:53%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.